

UNA PRIMAVERA... DA OSCAR!

La nostra stagione di cineforum si conclude con sei proiezioni imperdibili, dedicate a film che hanno trionfato agli Oscar e in diverse altre manifestazioni altrettanto importanti.

Per questa ragione abbiamo scelto di finire il nostro ciclo con **"Anora"**, film di Sean Baker, che, dopo aver vinto la Palma d'oro al Festival di Cannes, ha alzato ben cinque statuette: miglior film, miglior regia, miglior montaggio, miglior sceneggiatura originale e miglior attrice protagonista. Baker ne ha vinte ben quattro ed è la prima volta nella storia dell'Academy Awards che una singola persona alza così tanti Oscar in una sola notte per lo stesso titolo!

Il 26 marzo invece ripartiamo da **"La stanza accanto"**, struggente dramma di Pedro Almodovar che ha ottenuto il Leone d'oro alla Mostra di Venezia e ci parla di un tema delicatissimo come quello dell'eutanasia. Le protagoniste Tilda Swinton e Julianne Moore danno vita a un duetto semplicemente memorabile.

È un vero e proprio fenomeno di culto, ormai, **"No Other Land"**, documentario che ha vinto il premio Oscar della sua categoria e che è stato realizzato da un collettivo israelo-palestinese: aspettatevi un ampio dibattito e tanti spunti di riflessione il 2 aprile.

Uno dei film più chiacchierati dell'ultima stagione sarà proiettato nella nostra sala il 9 aprile: siamo entusiasti di potervi mostrare **"Emilia Perez"**, film di Jacques Audiard che mescola gangster-movie, musical e telenovelas messicane... due Oscar anche per lui e tantissimi spunti di cui parlare. Andremo poi in Brasile con **"Io sono ancora qui"** (16 aprile), durissimo dramma ambientato ai tempi della dittatura e tratto da una storia vera, vincitore dell'Oscar per il miglior titolo internazionale; mentre finiremo in Vaticano il 23 aprile con **"Conclave"**, un thriller sulla lotta per il potere che ha vinto l'Oscar come miglior sceneggiatura non originale.

Insomma, una conclusione di stagione decisamente scoppiettante in cui andremo a commentare i titoli più premiati dell'anno chiedendovi poi un parere se si sono effettivamente meritati secondo voi tutti questi riconoscimenti!

Andrea Chimento



CONCLAVE

LA SCHEDA

Regia:	Edward Berger		
Sceneggiatura:	Peter Straughan		
Montaggio:	Nick Emerson		
Fotografia:	Stéphane Fontaine		
Musiche:	Volker Bertelmann		
Interpreti:	Ralph Fiennes, Stanley Tucci, John Lithgow, Isabella Rossellini, Loris Loddi, Rony Kramer, Joseph Mydell, Brian F. O'Byrne, Merab Ninidze, Lucian Msamati, Sergio Castellitto, Jacek Koman, Thomas Loibl		
Durata:	2h 1m	Origine:	USA, Gran Bretagna
Anno:	2024		

LA CRITICA

Chissà se il regista Edward Berger ha visto *L'uomo venuto dal Cremlino* del 1968 di Michael Anderson. Anthony Quinn interpretava un vescovo dal passato burrascoso che, non proprio con entusiasmo, veniva eletto Papa. Ci sono delle assonanze tra l'esule di Quinn e il decano a cui presta il volto un superbo Ralph Fiennes in *Conclave*. Entrambi stanno attraversando un momento tumultuoso per la loro fede e vengono chiamati a un compito più alto. L'uno scopre di dover guidare la Chiesa, l'altro di dover organizzare un conclave pirotecnico. La fonte di ispirazione primaria di Berger è l'omonimo romanzo di Robert Harris. Il cineasta tedesco resta fedele al libro, ma il suo obiettivo non è lo scandalo. Non vuole indicare una nuova via alla Chiesa, ma vuole delineare il ritratto di un'umanità che ha perso i propri punti di riferimento. Che fatica a destreggiarsi tra realtà, false notizie, e guide meschine. L'immagine è quella di un mondo corrotto, a qualsiasi livello ed è da qui che sorge la vera provocazione di Berger: può la fede andare oltre la cortina di fumo generata ogni giorno dalla bramosia del potere? La provocazione non è solo per i credenti, ma per tutti gli spettatori. Non a caso *Conclave* è claustrofobico. La macchina da presa non abbandona mai i protagonisti, non li lascia respirare, non si vede mai che cosa succede all'esterno, è come se insieme ai cardinali fossimo "rinchiusi" anche noi. Gli intrighi di palazzo si mescolano a una preghiera che sembra passare in secondo piano. La speranza scaturisce dai giochi di luce, dai chiaroscuri che caratterizzano i corridoi spogli e gli straordinari affreschi della Cappella Sistina. Raccontare il conclave è un pretesto. Non è legato al credo, alla spiritualità o alla critica alla Chiesa. È un'ambientazione, un contesto scelto per mettere l'uomo davanti alle proprie responsabilità. Condannando l'ambizione sfrenata, la superficialità delle relazioni

con gli altri, le molte maschere che nascondono le venature più grette. Quello di Berger non è solo un cinema elegante, appassionato, pieno di cromature, è anche un cinema di corpi, e soprattutto di conflitto. Niente di nuovo sul fronte occidentale proiettava nelle trincee, Jack si concentrava su un ragazzo che doveva sopravvivere nonostante il bullismo e le avversità dell'esistenza. La guerra è un tema ricorrente per Berger, e in Conclave viene direttamente esplicitato. A un certo punto il cardinale Bellini, un ottimo Stanley Tucci, spiega a Fiennes che il conclave è come se fosse una guerra. Il cardinale Tedesco, il nostro Sergio Castellitto, invoca addirittura una nuova guerra santa. È come se Conclave volesse in realtà esorcizzare la violenza, richiamando una pace che passa attraverso il dialogo.

Gian Luca Pisacane, Cinematografo.it

Il pontefice è morto e alla Santa Sede è necessario riunirsi per un nuovo conclave, presieduto dal decano Thomas Lawrence (Ralph Fiennes). Tra i candidati principali, ci sono anche due italiani, Aldo Bellini (Stanley Tucci) e Goffredo Tedesco (Sergio Castellitto), dalle vedute completamente opposte.

Dopo aver vinto ben quattro premi Oscar con Niente di nuovo sul fronte occidentale, il regista Edward Berger lascia la lingua tedesca e dirige il suo primo film in inglese, puntando sul ritmo, la fotografia raffinata e le efficaci scelte di montaggio che erano state alla base del successo del suo lavoro precedente. Il conclave diventa lo spazio per una lotta politica senza esclusione di colpi, una guerra – come sottolinea un personaggio nel film – tra una visione retrograda e una progressista, pronte a una sfida all'ultimo sangue per ottenere il potere, il trono papale, e una nuova linea da attribuire alla Chiesa cattolica in una situazione di così grande crisi. Sono proprio la tensione e il lato thriller dell'intera vicenda a convincere, il coinvolgimento è alto e la costruzione dei personaggi abbastanza credibile. [...] Conclave è un lungometraggio appassionante, che si avvale di una buonissima fattura tecnica e della notevole prova di un sofferente Ralph Fiennes in uno dei ruoli più intensi di tutta la sua carriera. Bene, però, anche il cast di contorno, che si avvale di una Isabella Rossellini perfettamente in parte in un ruolo non semplice. Alla base della storia c'è l'omonimo romanzo di Robert Harris, autore da cui il mondo del cinema ha preso spesso ispirazione.

Longtake.it

DAL WEB

longtake ★ ★ ★ ★

IMDb 7.4/10 147k

12.03.2025 | ore 21

LE OCCASIONI DELL'AMORE

DRAMMATICO

Un film di: Stéphane Brizé



19.03.2025 | ore 21

GRAND TOUR

DRAMMATICO, AVVENTURA

Un film di: Miguel Gomes

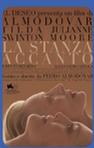


26.03.2025 | ore 21

LA STANZA ACCANTO

DRAMMATICO

Un film di: Pedro Almodóvar



02.04.2025 | ore 21

NO OTHER LAND

DOCUMENTARIO

Un film di: Y. Abraham, B. Adra, H. Ballal, R. Szor



09.04.2025 | ore 21

EMILIA PÉREZ

DRAMMATICO

Un film di: Jacques Audiard



16.04.2025 | ore 21

IO SONO ANCORA QUI

STORIA

Un film di: Walter Salles



23.04.2025 | ore 21

CONCLAVE

THRILLER

Un film di: Edward Berger



30.04.2025 | ore 21

V. M. 14 ANNI

ANORA

COMMEDIA

Un film di: Sean Baker (II)



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Al termine di una grande annata di Cineforum vi chiediamo un paio di minuti del vostro tempo per rispondere a qualche domanda: i vostri suggerimenti ci aiuteranno a migliorare le future edizioni!

Inquadra il QR code e compila il modulo!



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!